

bon D'AMORE OFFERTA



SU QUESTO NUMERO

“Tutti quanti sperano in te che tu dia loro il loro cibo a suo tempo. Tu lo dai loro ed essi lo raccolgono; tu apri la mano ed essi son saziati di beni.” (Salmo 104:27-28)

- Puoi diventare diventare una benedizione anche tu

Volontariato dei giovani per i giovanissimi

- Una biblioteca per i bambini a Uppada

Aiuto per i malati di lebbra in India

- Una malattia quasi dimenticata

Intervista a Paulo Augusto Matter

- Il sogno di diventare insegnante diventato realtà

Centro sociale Diadema in America Latina

- Nuove prospettive di vita anche per gli adulti

Percorso teologico in Turchia

- I primi laureati del Seminario Policarpo

La certezza di reddito mensile in Zambia

- Due donne che cambiano il mondo con un allevamento di polli

NATALE 2024

Puoi diventare diventare una benedizione anche tu

"Tutti quanti sperano in te che tu dia loro il loro cibo a suo tempo. Tu lo dai loro ed essi lo raccolgono; tu apri la mano ed essi son saziati di beni." (Salmo 104:27-28)



Cari e care, un altro Natale si avvicina... Questo tempo di Avvento porti la speranza, la gioia, l'amore e la pace di Dio nei vostri cuori.

Nonostante le brutte notizie che sentiamo ogni giorno, quanto è bello guardare i volti dei bambini e delle bambine, degli uomini e delle donne beneficiari dei progetti sostenuti dall'EBM INTERNATIONAL e alla quale realizzazione abbiamo contribuito anche noi con le nostre *Offerte d'Amore*.

Sostenendo tali progetti, tutti e tutte noi diventiamo una benedizione per i nostri fratelli e sorelle piccoli/e e grandi in tutto il mondo.

Le benedizioni di Dio per i suoi figli e per le sue figlie non sono finite. Non smettiamo, dunque, di diventare una benedizione per le perso-

ne che fanno parte di questi e anche di altri progetti dell'EBM INTERNATIONAL attraverso la preghiera e le offerte. Le opere missionarie sono portate a termine grazie al servizio costante e amorevole di coloro che rispondono di *Sì* alla chiamata e mettono a disposizione dei *minimi* la loro vita e talenti adempiendo così al grande mandato di Gesù Cristo. Potenziare e rafforzare la missione è una sfida aperta in questi tempi difficili, ma Gesù ci esorta in ogni tempo e in ogni luogo a prenderci cura dei bisognosi.

Grazie per la vostra generosità e per le vostre preghiere per la missione cristiana nel mondo!

Past. Ioana N. Ghilvaciu
Presidente MFEB



Volontariato dei giovani per i giovanissimi

Una biblioteca per i bambini a Uppada

Joshua Ertz

Attualmente, sei giovani lavorano in Malawi, Sierra Leone, Argentina e India tramite "Hoffnung International", il servizio di volontariato di EBM INTERNATIONAL. Il valore dell'esperienza all'estero, il contatto con una cultura diversa e l'arricchimento della propria vita di fede sono grandi. Uno dei volontari è Joshua. Egli riferisce il suo trascorso finora in un orfanotrofo in India.

Sono Josua, ho 19 anni. Sono nato in Francia e mi sono trasferito a Pinneberg nello Schleswig-Holstein nel 2015. Dopo aver finito il liceo sono stato mandato dall'EBMI per fare volontariato a Uppada, un piccolo villaggio di pescatori nello stato dell'Andhra Pradesh, sulla costa orientale dell'India. Qui ho compiti diversi da svolgere. Ad esempio, supervisiono l'ora di studio delle ragazze ogni giorno presso l'orfanotrofo. Alcune cose sono, come è tipico qui, più flessibili e spontanee: do una mano a scuola, soprattutto con l'inglese. Ogni tanto cucino e faccio piccoli lavoretti. E poi, ovviamente, giochiamo, balliamo, ridiamo e giochiamo di nuovo. I bambini adorano giocare a pallavolo e ovviamente a cricket. Noi giochiamo anche a tag, a nascondino o a kabaddi (uno sport di squadra indiano).

Recentemente sono riuscito ad avviare un progetto speciale: l'apertura di una piccola biblioteca nel campus dell'orfanotrofo. Personalmente adoro i libri (perché ho avuto la possibi-

lità di leggere molto fin da piccolo). I bambini con cui lavoro e vivo provengono da ambienti poveri e non possono leggere nel tempo libero.

Nonostante le situazioni difficili dalle quali provengono le ragazze e i ragazzi, loro sono incredibilmente curiosi e, soprattutto coraggiosi/e. Molti dei/delle bambini/e sono vittime di violenza subita in famiglia e dei genitori alcolizzati. Tuttavia, guardano con speranza al futuro. È impressionante e molto incoraggiante per me. Quando penso alle piccole cose che mi hanno infastidito nel passato e agli eventi che mi hanno scoraggiato, mi rendo conto che non c'è margine di confronto. Prego anche per questo: che Dio mi dia uno spirito coraggioso per andare avanti. Perché è proprio con questo atteggiamento e con l'aiuto di Dio che i bambini qui vanno avanti ogni giorno. Nonostante queste meravigliose esperienze ci sono anche dei problemi. Recentemente, ad esempio, due ragazzi sono s c a p p a t i dall'orfanotrofo e non sappiamo se torneranno.

Vi invito a pregare! I/e bambini/e sono incredibilmente coraggiosi/e, eppure molti di loro hanno feri-

te emotive e alcuni di loro sono emotivamente distrutti/e. Per favore pregate per i bambini dell'Uppada e dell'India, affinché Dio dia loro la forza, coraggio e amore.



Volontario all'orfanotrofo di Uppada, Joshua Ertz



Volontariato al campus dell'orfanotrofo di Uppada

SERVIZIO DI VOLONTARIATO

Coloro che sono interessati a fare volontariato con EBM INTERNATIONAL possono contattare la coordinatrice Kathy Behrens a kbehrens@ebm-international.org o al telefono +49 33234 74-435. Per altre informazioni, brochure e relazioni personali visitate: www.ebm-international.org/ serve or on www.hoffnung-international.de

Aiuto per i malati di lebbra in India

Una malattia quasi dimenticata

Quando Manjula (nome cambiato) aveva 15 anni, scoprì un'insolita macchia rosa pallido sulla sua coscia. Tuttavia, non ha pensato a niente di male; si è messa un unguento e ha continuato a fare le sue solite cose. Allora, la giovane donna aiutava la sua famiglia prendendosi cura degli animali e vendendo il latte. Pochi giorni dopo, sulla sua guancia destra è comparsa un'altra macchia.

Michael Fischbeck e Lars Müller

I suoi genitori l'hanno portata da un medico il quale le ha prescritto un trattamento a base di erbe. Questo non ha portato, però, alcun miglioramento. Ben presto non riusciva più muovere le dita e ha perso la sensibilità delle mani. Dall'ospedale statale, è stata mandata all'ospedale per lebbrosi. Ma Manjula si è rifiutata di andare lì perché essere lebbroso significava vergogna e sofferenza.

La paura dell'esclusione

Il numero di casi di lebbra è diminuito drasticamente negli ultimi decenni. Tuttavia, circa 200.000 persone sono colpite da questa malattia ogni anno. Il numero dei casi non dichiarati è probabilmente più alto, perché molti malati non consultano un medico per paura dell'ostracismo sociale. Questo fatto è problematico perché se la lebbra viene diagnosticata precocemente, può essere trattata con i farmaci specifici e la persona affetta può essere addirittura guarita completamente.

Abbandonato

La lebbra è considerata una delle malattie più antiche conosciute nella storia ed è menzionata in molti scritti antichi. Le persone affette da lebbra sono sempre state escluse dalla società, da insediamenti esterni esposti e dalle città. Nel Medio Evo, erano allestite infermerie fuori dalle città per isolare i malati. Siccome la lebbra veniva chiamata la malattia di Lazzaro, furono costruite le cosiddette case di Lazzaro, da cui si è sviluppata in tedesco la parola usata per infermeria.

La Bibbia racconta come Gesù spezzò la stigmatizzazione e la esclusione dei malati agendo in un modo completamente impensabile a quel tempo: rivolgendosi con amore, toccando e guarendo i lebbrosi.

Un luogo di guarigione dentro e fuori

In India lo staff della colonia di lebbrosi del Poolbagh, vicino a Gotlam, trattano i malati con amore e rispetto. Anche lì, gente affetta da lebbra ancora è isolata per la paura dell'infezione anche se la lebbra è curabile da oltre 40 anni e non è più contagiosa dopo un breve periodo di cura.

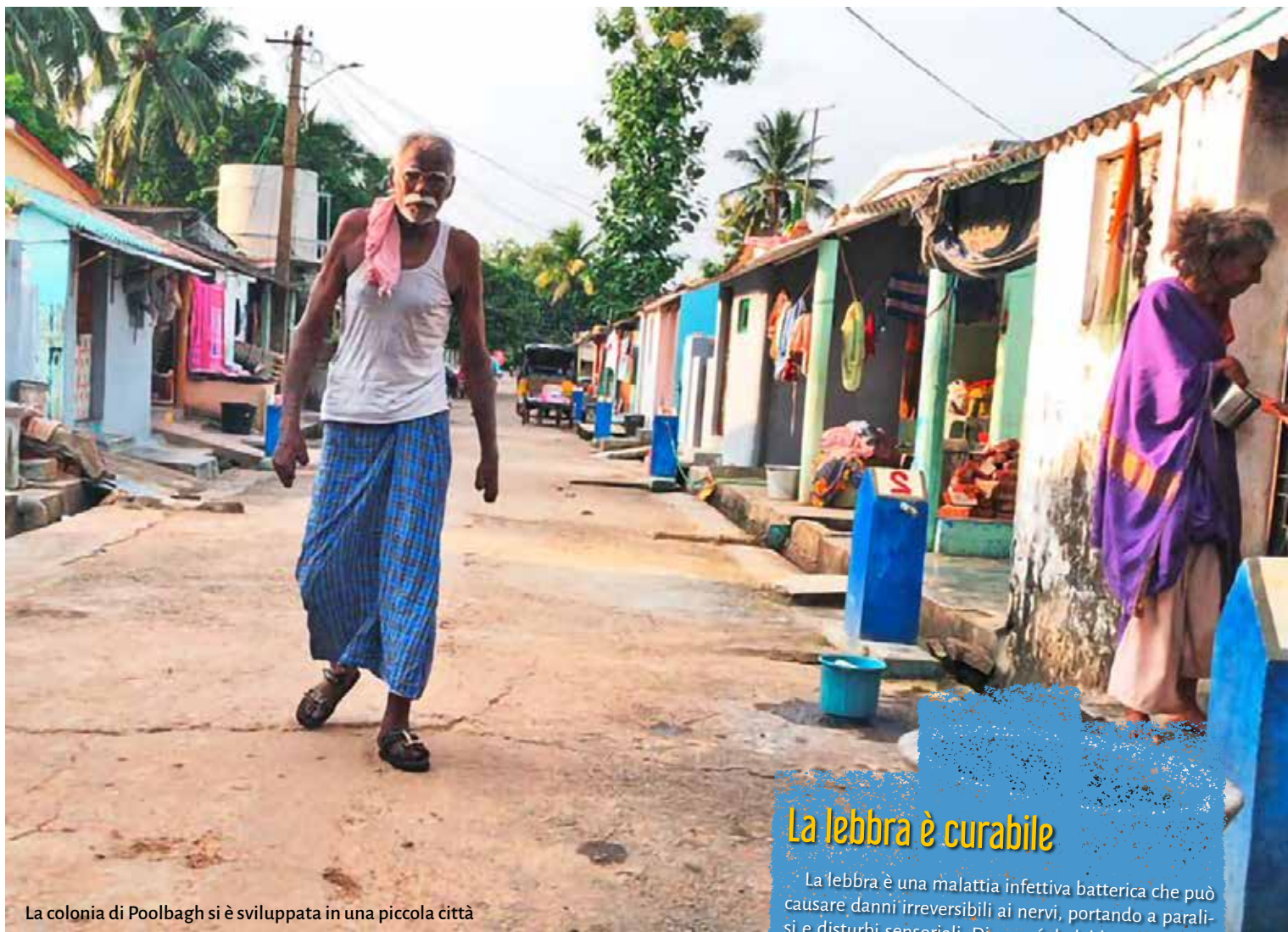
Dott. Anil Benjamin, capo dell'EBMI riferisce il partner Bridge-of-Hope (Il ponte della Speranza) quanto è terribile per i malati essere completamente esclusi dalla società e dalle loro famiglie. Sono trattati come "intoccabili", non è consentito loro di lavorare se non di mendicare e sono obbligati a vivere nelle colonie di lebbrosi.

Cura e dignità

Poolbagh è una di queste colonie. È stata fondata 30 anni fa sull'iniziativa di Bridge-of-Hope. Questo luogo consente a circa 50 famiglie di vivere dignitosamente e fornisce assistenza alle persone affette di lebbra. Attualmente nella colonia vivono circa 150 persone. Molti bambini sono nati lì, sono cresciuti sani e sono riusciti ad andare via da questo posto. I residenti sono accuditi da volontari. Essi riescono a svolgere la maggior parte delle attività quotidiane in autonomia. Bridge-of-Hope fornisce loro riso e i farmaci più importanti. Inoltre, sostiene i costi per il trattamento medico delle ulcere e delle bende.

I residenti organizzano loro stessi la distribuzione del riso





La colonia di Poolbagh si è sviluppata in una piccola città

La storia di Manjula

Quando a Manjula è stata diagnosticata la lebbra, di una cosa era sicura: non voleva rinunciare alla sua vita. Così ha continuato a prendere la medicina a base di erbe sperando in un miglioramento. Ma a un certo punto, sono comparsi dei piccoli buchi sotto le dita dei piedi. Camminava con difficoltà. Quando la gente scoprì la sua malattia iniziarono ad evitarla. La sua famiglia le vietò di abitare la casa familiare. Allora, Manjula decise di andare all'ospedale per lebbrosi per ricevere le cure necessarie. Tuttavia, a causa dei pregiudizi e dell'emarginazione nel suo villaggio natale, i dottori le consigliarono di unirsi alla colonia di Poolbagh.

Manjula è stata ricoverata lì quando aveva 22 anni. All'inizio, ha vissuto in una semplice capanna di legno e di foglie. Nel tempo, la colonia di lebbrosi è diventata la sua nuova casa ed è lì che lei ha incontrato il suo futuro marito. Si sono sposati e dalla loro unione è nato un figlio. Oggi, Manjula ha 45 anni, è vedova e segnata dalla malattia. Continua a vivere nella colonia di lebbrosi dove riceve riso e assistenza sanitaria. Ma anche l'affetto che riceve dal team di Bridge of Hope è altrettanto prezioso: parole amorevoli, sostegno nella vita di tutti i giorni e la consapevolezza di essere accettata nonostante la sua malattia.

Manjula



La lebbra è curabile

La lebbra è una malattia infettiva batterica che può causare danni irreversibili ai nervi, portando a paralisi e disturbi sensoriali. Di per sé, la lebbra non è una malattia altamente contagiosa, poiché solo un contatto prolungato e ravvicinato con persone infette può causare l'infezione. Il problema è che il batterio ha un periodo di incubazione che può durare fino a 20 anni. Ciò significa che i primi sintomi dopo l'infezione con il patogeno possono manifestarsi solo dopo due fino a 20 anni.

La lebbra è ancora particolarmente diffusa nelle regioni più povere del sud-est asiatico, in Brasile, in India e in Africa, dove l'assistenza medica è scarsa. La malnutrizione e un sistema immunitario indebolito favoriscono l'infezione e rendono molto più difficile il decorso della malattia. Inizialmente, si formano sulla pelle delle chiazze chiare o rossastre. In questa fase, la malattia può ancora ristagnare e può anche essere curata molto bene con i farmaci. Solo con danni avanzati ai nervi si verifica una pronunciata perdita della sensazione di dolore e temperatura, motivo per cui le persone malate spesso possono ferirsi senza rendersi conto di averlo fatto. Ferite che poi si infettano. Le Ulcere, le ferite, le deformità e le mutilazioni degli arti sono le conseguenze di questa malattia infettiva.

Se trattati da subito con i farmaci, i pazienti possono essere completamente guariti dalla lebbra e non sono neanche contagiosi. Tuttavia, se sono già visibili deturpazioni o mutilazioni permanenti come risultato delle ferite, le persone colpite vengono evitate ed emarginate. Questa estrema alienazione da amici e familiari è un grande peso emotivo per le persone colpite.

Intervista a Paulo Augusto Matter

Il sogno di diventare insegnante diventato realtà

Paulo Augusto Matter è un educatore e insegnante qualificato della lingua dei segni brasiliana LIBRAS. Al CAIS, che insegna LIBRAS due volte a settimana a bambini sordi e udenti a partire da sei anni, giovani e adulti, nonché portoghese per sordi. Parla del suo lavoro in un'intervista scritta.



Paulo con i suoi studenti durante le lezioni di LIBRAS

Lars Müller

EBM INTERNATIONAL: Perché è diventato un insegnante per LIBRAS?

Paulo Augusto Matter: Essendo sordo anch'io, ho imparato LIBRAS quando avevo 13 anni. A scuola, non capivo niente di ciò che dicevano gli insegnanti o i miei compagni di classe, non c'era modo di comunicare. Ero molto irascibile e non volevo più andare a scuola. Tuttavia, mia madre mi ha incoraggiato a continuare e imparare LIBRAS. Questo non solo mi ha permesso di finire la scuola con successo, ma anche di studiare educazione e letteratura LIBRAS. Dopo di che, ho voluto diventare un insegnante perché sognavo di insegnarla ad altre persone, soprattutto ai bambini. In modo che le persone sorde possano condurre una vita normale senza barriere comunicative. E anche perché mi sono reso conto che mancavano professionisti in questo campo.

– Cosa significa essere sordi in Brasile?

È una grande sfida perché a volte le persone pensano che siamo incapaci o con ritardo cognitivo. In realtà, semplicemente parliamo una lingua diversa dalle altre persone. In Brasile, c'è una significativa carenza di interpreti LIBRAS nelle scuole, nelle istituzioni pubbliche o negli ospedali. Le persone sorde spesso dipendono

dalla presenza di un familiare che le accompagni, ma ci sono anche casi in cui non c'è alcun supporto. Il CAIS aiuta proprio in queste situazioni e anche nella comunicazione con i familiari.

– Come cambia la vita di un bambino e della sua famiglia quando arrivano al CAIS e possono imparare il LIBRAS?

Stiamo vivendo un grande cambiamento. I bambini spesso avevano solo limitate o addirittura alcuna possibilità di comunicare. Alcuni di loro si sono inventati il proprio linguaggio dei segni a casa. Questo è triste e stressante per le famiglie. I bambini che non sono in grado di comunicare sono spesso molto irrequieti, irritabili e disobbedienti. Riescono a comprendere i loro genitori solo in misura limitata e non riescono a esprimere i propri desideri e bisogni. Tutto cambia quando iniziano a capire meglio il mondo in cui vivono. Con il tempo, riescono ad essere più calmi e ad ascoltare i loro genitori.

Cosa significa questo per la vita dei bambini?

I bambini che imparano LIBRAS possono andare a scuola con interpreti e capire tutte le materie. In seguito possono studiare e avere un lavoro. Imparare LIBRAS e ascoltare il Vangelo è qualcosa di molto speciale e offre loro migliori prospettive per il futuro. Spero, che a loro volta, saranno in grado di insegnarla ad altre persone

sorde per comunicare meglio. Spero anche che più persone udenti imparino LIBRAS in modo che le persone sorde possano condurre una vita più facile e comunicare meglio nella vita di tutti i giorni. Sarebbe molto importante, soprattutto nelle chiese, che le persone udenti sappiano come comunicare in LIBRAS in modo che possano trasmettere gli insegnamenti in modo più efficace e diretto.

– A proposito di chiesa: in che modo viene organizzata la vita spirituale nel progetto CAIS?

Una volta alla settimana teniamo un culto in LIBRAS con la predicazione a mia cura. LIBRAS è la mia madre lingua, quindi posso parlare alle persone sorde del Vangelo in modo abbastanza naturale, rispondere alle domande e spiegare loro la parola di Dio. Abbiamo la nostra stanza in chiesa dove celebriamo i servizi in LIBRAS, con canti, preghiere, testimonianze e sermoni. La domenica, partecipiamo al culto domenicale pubblico con l'aiuto degli interpreti. Spero che più persone sorde e udenti imparino a LIBRAS e sentano la chiamata di Dio a insegnare e predicare il vangelo alle persone sorde in tutto il mondo. Preghiamo che Dio volga la chiamata a più persone sorde al ministero pastorale per raggiungere queste persone.

Grazie per le informazioni utili riguardanti il tuo prezioso servizio!

Cos'è LIBRAS?

Nel 1855, l'insegnante sordo francese, Ernest Huet, arrivò in Brasile e fondò un istituto per sordi dove ha promosso lo sviluppo indipendente del linguaggio dei segni. Fu l'inizio del linguaggio dei segni brasiliano LIBRAS (Língua Brasileira de Sinais - lingua brasiliana dei segni) che viene usato ancora oggi. Proprio come diverse lingue parlate si sono sviluppate e cambiate, diverse lingue dei segni, pure, sono emerse in tutto il mondo anche con i loro dialetti e caratteristiche regionali. In termini di grammatica, espressione e complessità, le lingue dei segni sono lingue a sé stanti e possono essere equiparate a qualsiasi altra lingua parlata.

Paulo con i suoi studenti sta facendo il segno internazionale per "Ti amo"



Chiese cristiane che usano la lingua dei segni in Germania

Ci sono diverse Chiese cristiane in lingua dei segni (CGG) in Germania che tengono i loro servizi interamente in lingua dei segni (una panoramica può essere trovata sul sito web www.cgg-online.de). Alcune usano anche i locali delle chiese battiste locali (EFG Hannover-Walderseestraße, EFG Lipsia, EFG Mülheim a.d.Ruhr, EFG Siegen-West).

Centro sociale Diadema in America Latina

Nuove prospettive di vita anche per gli adulti

Coloro che amano cucinare e vorrebbero mettersi in proprio nel campo della gastronomia, coloro che hanno bisogno di ulteriore formazione nel campo dell'informatica o coloro che cercano una formazione pratica come falegname o elettricista troveranno ciò che cercano nel centro sociale di Diadema, in Brasile.

Da un'intervista con Simone Almeida

La struttura non è solo un luogo per bambini e giovani, ma offre anche un'ampia gamma di opportunità di formazione professionale per adulti bisognosi. Ciò dà loro una nuova speranza e una nuova prospettiva sulla vita.

La vita a Diadema non è facile. Il tasso di disoccupazione è molto alto, mentre la possibilità di studiare è molto bassa. Questo è uno dei motivi per cui poche persone trovano lavoro o devono sopravvivere svolgendo lavori non qualificati. Il reddito non è sufficiente per mantenere un'intera famiglia. Dove i soldi non bastano per sopravvivere, aumentano criminalità, traffico di droga e prostituzione. Diadema, una città satellite dell'enorme metropoli di San Paolo con oltre 400.000 abitanti, è stata una delle città più pericolose del Brasile per molti anni. Nel frattempo la situazione è migliorata. Ma il 70 per cento della zona urbana è ancora costituito da baraccopoli, le cosiddette favelas.

Purtroppo è difficile mettere fine a questa situazione di povertà. Se i genitori non hanno a disposizione delle risorse economiche necessarie per mandare i figli a scuola o per comprare il materiale scolastico richiesto, i bambini crescono per strada. Non ricevono istruzione, vengono a contatto con la criminalità e la droga e per questo mo-

tivo non riescono più a trovare lavoro. La gente perde la speranza e non vede nessuna prospettiva di un futuro miglior, cadono nella trappola dell'alcolismo e della tossico dipendenza. Tutto ciò porta a più violenza, criminalità e povertà.

l'inizio del centro sociale

Nel 2000, la congregazione battista di Diadema, insieme alla congregazione battista tedesca di San Paolo, hanno voluto accendere una luce di speranza in mezzo a questa oscurità. Hanno aperto le stanze della loro chiesa a 20 bambini con lo scopo di assicurare ai bambini a rischio un luogo sicuro, dove potevano svilupparsi fisicamente, emotivamente e spiritualmente. Il centro sociale divenne una nuova casa per molti bambini, dove essere apprezzati e ricevere amore e sicurezza. Allo stesso tempo potevano mangiare cibo sano, erano sostenuti economicamente a scuola o motivati a frequentare di nuovo le lezioni. Le ragazze e i ragazzi impararono le regole dell'igiene personale, della cura di sé e di come costruire relazioni interpersonali sane. Tutto questo accompagnato dalla preghiera e dalle storie della Bibbia e dalla buona notizia di essere figlie e figli preziosi e amati di Dio.

Oggi, più di 350 bambini e giovani frequentano regolarmente il centro sociale

attrezzato con aule, laboratori, un giardino con un campo sportivo, una grande cucina e un ampio auditorium. Nonostante tutto il loro impegno verso i bambini, lo staff del centro sociale si è reso conto che resta un problema fondamentale: la mancanza di speranza e prospettive quando tornano a casa e dalle loro famiglie. Se vogliono davvero aiutare i bambini in modo sostenibile, devono aiutare anche le loro famiglie a ritornare a sperare in una vita migliore. Simone Almeida, la direttrice del centro sociale, afferma: "La mia visione è che possiamo allargare il nostro servizio ad altre persone bisognose in questo distretto e anche servire gli anziani o i sordi e annunciare loro il Vangelo".

Aiuto anche per gli adulti

Questo ha segnato l'inizio di un nuovo impegno completamente nuovo e con molte sfide. In collaborazione con la città, le aziende locali e altre organizzazioni, i responsabili hanno creato un programma di formazione professionale per persone senza mezzi di sostentamento mettendo a disposizione le stanze del centro. Un programma di formazione professionale standard in Brasile è molto costoso e richiede un diploma di scuola secondaria. Le persone delle favelas non sono in possesso di un diploma e neanche possono sostenere le tasse scolastiche. Dunque, le possibilità di trovare un buon lavoro sono scarse. Il centro di formazione presso il centro sociale ora offre loro l'opportunità di ricevere una formazione gratuita, indipendentemente dal loro background educativo.

L'anno scorso, quasi 900 persone hanno fatto parte del programma. Ci sono corsi nei settori della gastronomia, della falegnameria, dell'ingegneria elettrica e della sartoria. Inoltre, possono seguire un corso su come avviare una piccola attività. La gamma di corsi è ampia e varia di anno in anno, a seconda degli insegnanti disponibili presso i partner della fondazione. I corsi più frequentati sono i corsi di informatica, corsi per assistenti amministrativi e corsi di cucina, pasticceria e panetteria. Dopo aver com-



Bambini da Diadema

"Dovrebbero sentirsi speciali, amati da Dio e valorizzati da noi, e che la vita offre una prospettiva diversa, piena di speranza, indipendentemente dalla loro realtà, dalla loro situazione attuale o dal loro passato".
Simone Almeida



pletato la formazione, i partecipanti ricevono un certificato da un istituto di formazione professionale riconosciuto in Brasile, il che migliora notevolmente le loro possibilità di trovare un lavoro. Alcuni di loro diventano lavoratori autonomi e producono e vendono ciò che hanno imparato nei corsi. Altri cercano di trovare lavori meglio retribuiti. Spesso è il primo passo per uscire da un lungo periodo di disoccupazione. Questa fondazione offre ai laureati una nuova e migliore prospettiva sulla vita e consente

"Vorrei ringraziare dal profondo del mio cuore tutti coloro che pregano, sostengono e donano! Questo ci permette ogni anno di servire centinaia di persone, accogliendole, insegnando loro e dando loro dignità e speranza. Sono molto grata a Dio e a tutti coloro che fanno parte direttamente o indirettamente di questo ministero!"

Simone Almeida

loro di provvedere alle rispettive famiglie. È così che avviene la vera trasformazione a Diadema. Simone sa che il fondamento di questo lavoro e il potere della trasformazione derivano dalla sua fede e dall'insegnamento dei valori biblici. La combinazione di fede, amore e speranza ha il potere di cambiare l'intera città. È convinta: "La luce di Gesù scaccia l'oscurità. Più una persona è simile a Cristo, più grande diventerà la giustizia sociale, la pace, l'amore tra le persone e la gioia della vita".



Simone Almeida è avvocatessa e fa parte del team che ha fondato il centro sociale. È la direttrice della struttura dal 2008.

Percorso teologico in Turchia

I primi laureati del Seminario Policarpo

Quando la pandemia di coronavirus si è diffusa nel 2020, la l'Unione Battista Turca ha fondato il Seminario teologico Policarpo. Le lezioni si tengono in diretta tramite videoconferenza su Internet, il che significa che persone da tutto il paese possono partecipare, indipendentemente da dove vivano. Dalla sua fondazione, 40 studenti hanno partecipato al programma. 15 di loro hanno completato con successo i loro studi e si sono laureati ad agosto scorso.

Hürrem-Carolin Keskin,
Il Comitato EBMI, Izmir/Turchia

Teologia cristiana in un paese musulmano

In un paese come la Turchia, dove il 99% della popolazione è musulmana, è raro trovare un istituto teologico cristiano. Il Seminario Policarpo è aperto a tutti i cristiani che confessano la loro fede in Gesù Cristo. Inoltre, per l'ammissione sono richieste una lettera di presentazione da parte del pastore della propria congregazione e di essere stati battezzati da adulti.

Le lezioni sono organizzate in modo tale che gli studenti lavoratori possano partecipare. Le lezioni si svolgono online per due ore ogni settimana la sera. Le lezioni sono tenute da insegnanti provenienti da Turchia, Europa e gli Stati Uniti. Tutti gli insegnanti conoscono la Turchia, vivono lì da molti anni e parlano fluentemente turco. Così, la lingua in cui si tengono le lezioni è il turco. Tutti i docenti sono esperti e specialisti in Bibbia e teologia.

Il nome del Seminario teologico: Policarpo

Il seminario deve il suo nome a San Policarpo di Smirne, l'odierna Izmir. Visse nella prima metà del II secolo e viene considerato uno dei discepoli dell'apostolo Giovanni. Come vescovo di Smirne, ha svolto un ruolo decisivo nello sviluppo della Chiesa cristiana primitiva durante l'Impero romano. I suoi sforzi per la diffusione del cristianesimo e i suoi insegnamenti sono stati particolarmente efficaci nella regione anatolica, dove hanno rafforzato la comunità ecclesiale. Inoltre, molte persone si sono convertite al cristianesimo durante la sua missione evangelistica. Così, San Policarpo (in greco: "colui che porta molto frutto") ha fatto onore al suo nome.

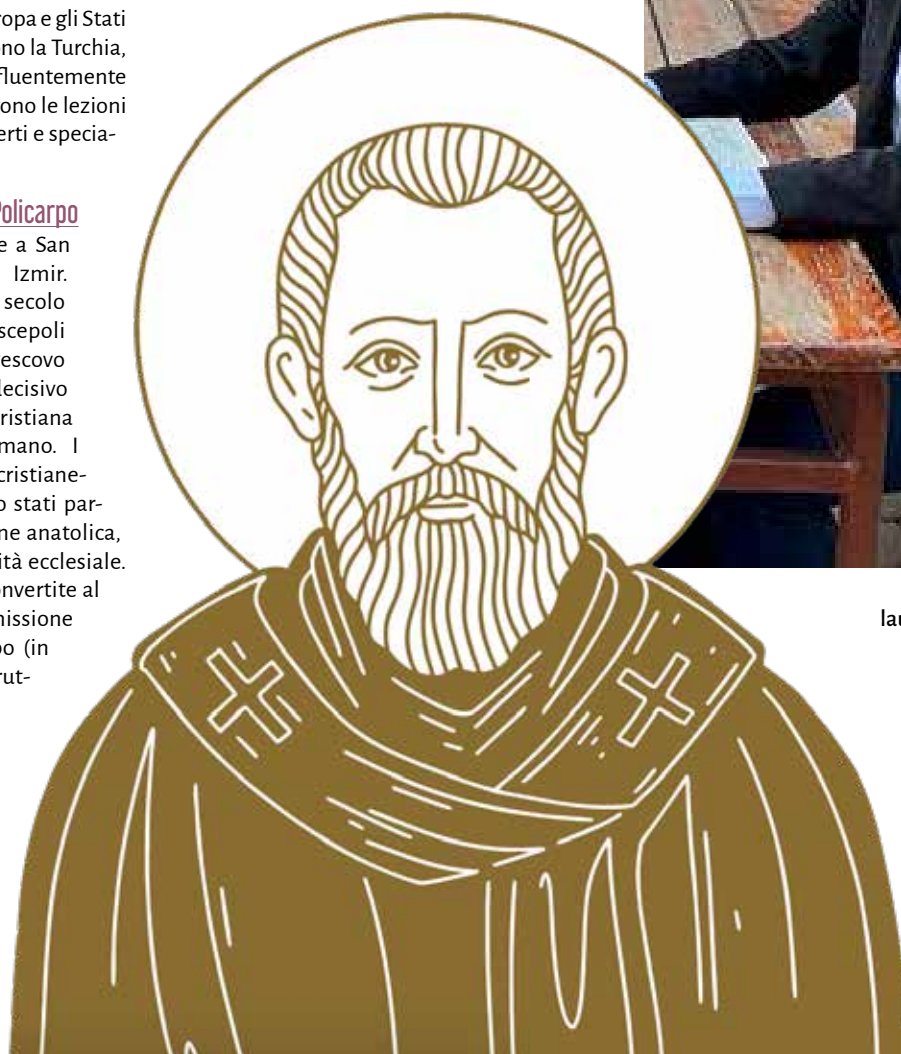
Policarpo 2024 - I primi laureati

Anche il Seminario Policarpo sta dando molti frutti. Dalla sua fondazione sono stati iscritti 40 studenti e ad agosto 2024, 15 di loro hanno completato il loro percorso di studio di quattro anni. Questi sono i primi laureati del seminario. Molti di loro stavano già svolgen-

do un servizio ministeriale in una chiesa, altri invece hanno dedicato questi anni interamente alla preparazione per diventare ministri di culto. In questo tempo hanno approfondito le loro conoscenze bibliche e teologiche. Soprattutto, hanno capito l'importanza della conoscenza approfondita della Bibbia e la sua applicazione nei servizi della chiesa e oltre. Inoltre, la personalità e la fede di ognuno di loro è maturata; hanno appreso i temi biblici di base e la loro vocazione di servizio nella chiesa è stata rafforzata. Da settembre 2024, la durata del corso sarà ridotta da quattro a due anni. Sono già in corso le iscrizioni per il nuovo semestre.



Il pastore Onur si è laureato al Seminario Policarpo e dirige il Centro Cristiano di Bergama.



Eponimo del seminario: Policarpo, Vescovo di Smirne, 69-155 d.C.

La certezza di reddito mensile in Zambia

Due donne che cambiano il mondo con un allevamento di polli

Dal 2017, lo Zambia è un paese partner di EBM INTERNATIONAL. E' situato nell'Africa meridionale ed è quasi il doppio della Germania come superficie. Non ha accesso al mare; solo la Cascata Vittoria situata al confine con lo Zimbabwe. La condizione di salute ed economico della gente nel paese è difficile: lo Stato è fortemente indebitato, e l'HIV e l'AIDS hanno reso orfani molti bambini. I raccolti sono insufficienti dovuti allo stato alto di siccità. Tuttavia, varie l'Unione Battista dello Zambia aiuta la popolazione attraverso varie iniziative.

Formazione in agricoltura per combattere gli effetti della povertà

Con ogni nuova chiesa fondata nelle aree rurali, i pastori e i leader della Convenzione Battista dello Zambia vengono a conoscenza delle condizioni di vita e le esigenze della popolazione locale. Spesso si devono confrontare con casi di povertà estrema e di malnutrizione pericolosa particolarmente per la vita delle donne. Per garantire l'autosufficienza e generare un reddito sicuro, alle donne e agli uomini viene insegnato come avviare un'attività agricola, coltivare mais e soia, allevare su piccola scala capre, maiali e anatre e agli orti. Il cambiamento è ormai visibile: i redditi aumentano, i bambini perdono meno spesso la scuola. Le famiglie possono assicurarsi una sana dieta e la salute della gente sta migliorando notevolmente.

Marvis: da casalinga ad allevatrice di pollame

Nel villaggio di Lusoke nella provincia di Chongwe, c'è molto bisogno di un miglioramento del tenore di vita della gente: c'è un basso livello di istruzione, non c'è molto capitale da investire per avviare un'attività in proprio. Le donne in particolare non hanno l'opportunità di rendersi indipendenti economicamente. Nel 2022, Marvis Mvula è venuta a conoscenza alla conferenza annuale delle donne della sua chiesa di percorsi formativi. La 55enne Marvis, casalinga, aveva trascorso tutta la sua vita a prendersi cura della sua famiglia che disponeva di poche risorse economiche. I suoi tre figli hanno dovuto abbandonare la scuola in anticipo perché non potevano permettersi di comprare libri o qualsiasi altro materiale scolastico.

In un programma di formazione di tre settimane, Marvis ha imparato come avviare un'attività propria, nella fattispecie, un allevamento di pollame. Ha imparato di che tipo di foraggio hanno bisogno, come fornire loro le condizioni adeguate e come curare le malattie dei polli. Marvis ha anche seguito lezioni di marketing e contabilità.

L'orgogliosa allevatrice di pollame ha venduto i primi 100 polli da carne con un profitto dopo sei settimane. Poi è arrivata al bel numero di 250 pezzi. Entro la fine del 2023, aveva già 300 polli e oggi ne ha 600. Grazie al suo successo, Marvis è diventata più sicura di sé. È orgogliosa di poter contribuire al sostentamento della sua famiglia. I suoi figli sono tornati a scuola. Non ci sono più problemi di cibo in casa.

Miglioramento delle condizioni di vita

Inoltre, Marvis ha ancora dei grandi progetti: oltre all'allevamento di polli da carne, vuole aprire un allevamento di galline ovaiole; iniziare a coltivare verdure utilizzando il letame di



pollo come fertilizzante.

Anche altre famiglie nella sua zona hanno seguito i corsi di formazione. Sono riusciti anche loro a migliorare le loro condizioni di vita. La prostituzione, la criminalità giovanile e il consumo di alcol e droghe sono diminuiti. Marvis è entusiasta: "Ora ho un reddito sicuro e posso provvedere al benessere della mia famiglia. Spero che molte altre donne possano fare questa esperienza. Così, la nostra comunità può trovare la sua guarigione!"

Marvis Mvula

Marvis Mvula ha prosperato in seguito al corso di formazione in agricoltura

Christine: una formatrice impegnata nella lotta contro la povertà

Senza i formatori, i progetti agricoli in Zambia non potrebbero svilupparsi. La maggior parte di loro sono volontari e sono lieti di condividere la propria competenza. Christine Mwiinde è una di loro.

EBM INTERNATIONAL: Christine, cosa ti ha motivato a formare altri?

Christine Mwiinde: Qui c'è molta povertà. So cosa significa essere poveri perché la mia famiglia e io vivevamo in povertà estrema. La mia vita è cambiata dopo aver ricevuto una formazione nell'allevamento di pollame e ho iniziato ad allevare i miei polli. Mi deprime vedere come le donne nella mia zona soffrono ancora a causa della povertà. Ecco perché ho iniziato a formare coloro che vogliono prosperare.

— **EBMI:** Come si svolgono i corsi di formazione?

CM: I tirocinanti vengono a casa mia una volta alla settimana dove si svolgono le lezioni. Utilizzo i manuali di formazione che ho ricevuto durante la mia formazione. I manuali sono in inglese, ma insegno nella nostra lingua per essere sicura che le donne capiscano tutto. Le lezioni contengono informazioni riguardo l'alloggio, l'alimentazione e la produzione di foraggio; le malattie e il loro trattamento, il marketing e la contabilità.

— **EBMI:** Quali sono le sfide che devi affrontare?

CM: Ci sono delle preoccupazioni. Molte donne sono timide e pensano di non poter seguire i corsi di formazione perché pensano che l'allevamento di pollame sia solo per i ricchi. Io le racconto le storie di vita di alcune donne che erano molto povere che hanno cambiato vita. Questo aiuta le donne a capire che la formazione veramente ha aiutato altre come loro a spezzare il ciclo della povertà.

Perciò abbiamo bisogno di finanziamenti per formare più donne in altre chiese. Fortunatamente, le chiese battiste hanno iniziato a finanziare il programma di formazione.

Infine, tenere un archivio con le lezioni è una sfida perché uso dei quaderni. Il pericolo è che tutte le informazioni vengano perse se i quaderni fossero distrutti. La Convenzione Battista dello Zambia (BCZ) mi sta aiutando con l'archivio dei registri in forma digitale sui loro computer. Ho preso anche la decisione di comprare un computer personale prima possibile.

— **EBMI:** Quali cambiamenti vedi nelle comunità dove c'è gente che ha seguito corsi di formazione?

CM: Il 70 per cento delle donne che hanno seguito corsi di formazione sta facendo un'esperienza lavorativa positiva. Non vivono più in

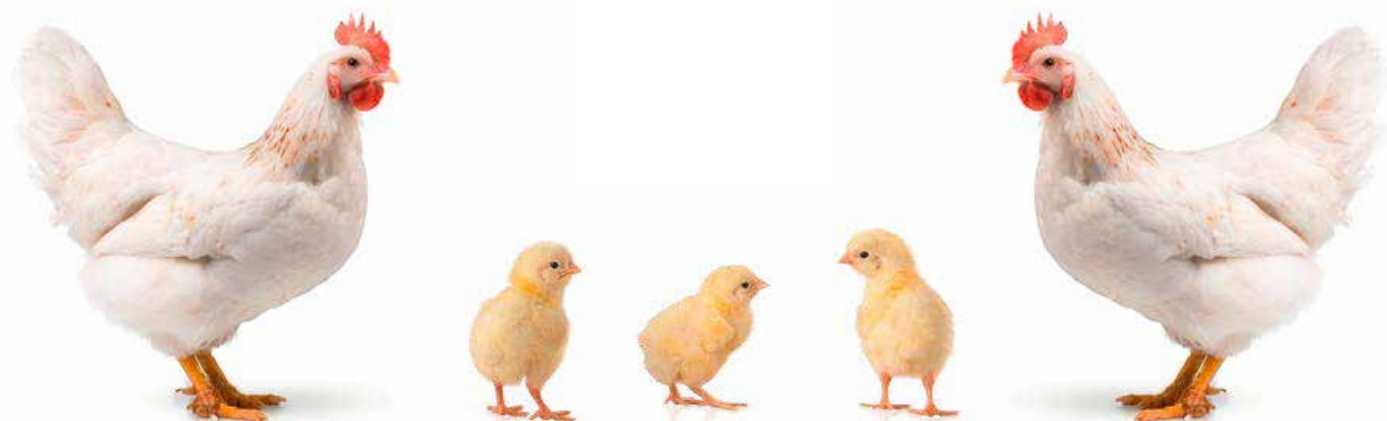
estrema povertà. La loro situazione familiare è migliorata e sono in grado di soddisfare i bisogni elementari delle loro famiglie.

EBMI: Grazie per queste informazioni e per il tuo prezioso lavoro!



Christine Mwiinde

56 anni, sposata con il pastore David Chiwala, vive a Kampekete (provincia di Chongwe, Zambia) e ha cinque figli. Christine Mwiinde offre corsi di formazione ad altre donne



Offerta d'amore 2023

Carobolante Alessandro	€ 800,00	Ch.ev.b. Matera	€ 600,00
Ch.ev.b. Altamura	€ 400,00	Ch.ev.b. Miglionico	€ 270,00
Ch.ev.b. Ariccia	€ 350,00	Ch.ev.b. Milano Pinamonte	€ 1.480,00
Ch.ev.b. Arzano	€ 240,00	Ch.ev.b. Mottola	€ 400,00
Ch.ev.b. Bari	€ 300,00	Ch.ev.b. Mottola	€ 400,00
Ch.ev.b. Barletta	€ 500,00	Ch.ev.b. Napoli Via Foria	€ 1.500,00
Ch.ev.b. Bisaccia	€ 290,00	Ch.ev.b. Pistoia	€ 400,00
Ch.ev.b. Bollate	€ 350,00	Ch.ev.b. Pordenone	€ 556,00
Ch.ev.b. Bollate	€ 215,00	Ch.ev.b. Rapallo	€ 175,00
Ch.ev.b. Casorate Primo	€ 330,00	Ch.ev.b. Roma Centocelle	€ 847,00
Ch.ev.b. Casorate Primo	€ 375,00	Ch.ev.b. Roma Garbatella	€ 1.475,00
Ch.ev.b. Catania Via Capuana	€ 1.160,00	Ch.ev.b. Roma Laurentino (2022)	€ 230,00
Ch.ev.b. Cersosimo	€ 350,00	Ch.ev.b. Roma Laurentino	€ 250,00
Ch.ev.b. Civitavecchia-Via Bastioni	€ 755,00	Ch.ev.b. Roma Montesacro	€ 500,00
Ch.ev.b. Civitavecchia Via Giulio	€ 164,00	Ch.ev.b. Roma Trastevere	€ 2.500,00
Ch.ev.b. Conversano	€ 495,00	Ch.ev.b. Rovigo	€ 150,00
Ch.ev.b. Floridia	€ 50,00	Ch.ev.b. Siracusa	€ 110,00
Ch.ev.b. Gravina	€ 400,00	Ch.ev.b. Torino Lucento	€ 500,00
Ch.ev.b. Isola Del Liri	€ 445,00	Ch.ev.b. Torino Passalacqua	€ 100,00
Ch.ev.b. Laurentino	€ 315,00	Ch.ev.b. Venaria Reale	€ 450,00
Ch.ev.b. Lentini	€ 470,00	Tommaso Gelao Antonacci F.sca	€ 100,00
Ch.ev.b. Marghera	€ 200,00		
		TOTALE	€ 21.147,00

L'Offerta d'Amore va versata a:
Ente Patrimoniale dell'U.C.E.B.I. - Movimento Femminile Battista
IBAN IT47C0760103200000031740434
(P.zza S. Lorenzo in Lucina, 35 - 00186 Roma (C.C.P. 31740434)*)

*Indicare la Chiesa e comunicare l'avvenuto pagamento, inviando copia del bonifico a: segretaria.mfeb@ucebi.it